

LA STRATEGIA ISIS

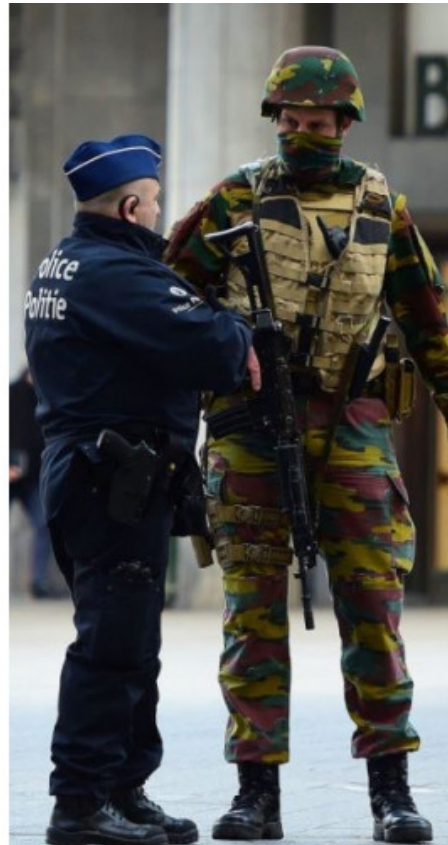
## Ausiliari che crediamo dementi, il loro punto di forza

LIBERTÀ RELIGIOSA

27\_07\_2016



**Stefano  
Fontana**



E' stato accertato che molti terroristi all'origine delle recenti stragi in Francia e in Germania non hanno collegamenti strutturali con l'ISIS. I profili degli stragisti indicano persone disadattate e socialmente marginali. Questo ha fatto tirare ai più un sospiro di

sollevio. Se i personaggi all'origine di quelle tragedie fossero cellule dell'ISIS significherebbe la presenza di una rete tentacolare organizzata che può mettere in scacco un intero Paese o addirittura l'Europa.

**Se ci fosse una mente centrale e tanti terminali periferici** perfettamente collegati – così si pensa – ci sarebbe veramente da avere paura. Poiché così non è, ma si tratta di cani sciolti, disperati, emarginati, clinicamente problematici o *borderline* non c'è poi molto da temere. Sono fatti isolati che prima o dopo termineranno e su cui le forze dell'ordine possono avere la meglio. Non si tratta di un esercito, né si tratta di una guerra, ma di una guerriglia urbana attuata da individui isolati.

**Purtroppo, invece, le cose non stanno così.** Non sono al corrente della rete di collegamenti dell'ISIS in Europa e se esiste non sono in grado di valutarne l'entità e la pericolosità. Anche solo considerando il numero dei volontari europei che si sono recati e si recano in Siria a combattere nelle file dell'ISIS e che qui sono tornati dopo aver combattuto, c'è da pensare che una fitta rete ci sia. In ogni caso c'è una cosa da osservare: abbia o non abbia l'ISIS dei soldati arruolati e dislocati clandestinamente in Europa, il fatto di usufruire dell'aiuto di cani sciolti senza collare, di giovani esaltati e fanatici, di persone disadattate in cerca di un demente riscatto personale, non è casuale e semmai accresce la paura anziché diminuirla.

**L'ISIS può contare non solo sui militanti** che ne fanno regolarmente parte, ma anche su sostenitori disposti addirittura a morire senza che l'ISIS glielo abbia chiesto. Di fatto, i vari attentatori di questi giorni in Francia e in Germania, hanno aderito spontaneamente all'ISIS, senza fare domanda di iscrizione, senza chiedere di essere arruolati, senza pretendere nulla.

**Hanno immolato vittime e si sono immolati per la causa**, che nella mente loro chissà quale era, ma che di fatto diventa quella dell'ISIS. Ogni esercito belligerante vorrebbe degli aiuti del genere e poter contare non solo sui propri infiltrati nel Paese nemico ma sulla collaborazione sino allo stremo di cittadini di quel Paese. Che questi attentatori fanatici non siano collegabili direttamente all'ISIS è un segno di forza dell'ISIS e di debolezza per noi. La rosa dei possibili soggetti pericolosi si allarga a dismisura. I servizi seguono i percorsi dei combattenti in Siria rientrati poi in patria e li controllano. Controllano chi ha o può avere collegamenti con l'ISIS. Ma questi neoconvertiti missionari del terrore per motivi che solo la loro mente disturbata conosce non sono controllabili. Eppure combattono anche essi per il nemico.

**E' qui che si incontrano concretamente** le conseguenze della disgregazione della

società europea. I sociologi la chiamano *anomia*, mancanza di norme, di legge, di ordine, di principi, di valori. La nostra società ne è piena e in questi contesti crescono i nuovi volontari dell'ISIS, i disadattati che l'ISIS nemmeno sa che esistano ma che combattono per esso, anche senza divisa.

**Quando si denuncia la crisi dell'Europa** e della sua identità, lo scollamento delle relazioni e dei significati, l'ampliamento dell'anomia derivante dall'esplosione degli *entitlements*, il vuoto di senso dovuto all'ampliamento delle *chances* di vita, come diceva Ralf Dahrendorf, molti pensano che si stia facendo astratta retorica. Poi un ragazzo di 17 anni combatte a colpi di machete su un treno, un altro entra in una chiesa cattolica e sgozza il parroco di 86 anni, un altro ancora dirotta un tir sui passanti e allora si capisce che non era astratta retorica. Nel vuoto dell'Europa l'ISIS recluta non solo i *foreign fighters*, ma anche le truppe ausiliarie, che per la cronaca invece sono solo "dementi".